

COMUNICATO STAMPA

RICICLO PLASTICA; UNIONPLAST: “CONTRARI A INTERVENTI IMPROVVISATI CHE DANNEGGIANO LA TRASFORMAZIONE. SERVE EQUILIBRIO PER SOSTENERE DAVVERO LA FILIERA ITALIANA DELLA PLASTICA”

Milano, 12 dicembre 2025 - Unionplast prende atto della posizione espressa da Assorimap sulla crisi del riciclo e condivide l'urgenza di individuare soluzioni efficaci. Tuttavia, la richiesta di anticipare al 2027 gli obblighi sul contenuto minimo di riciclato previsti dal PPWR rappresenta una misura unilaterale e fortemente impattante sull'industria nazionale della trasformazione e sugli utilizzatori di imballaggi.

In una fase segnata da stagnazione dei volumi, margini ai minimi e domanda interna debole introdurre nuovi vincoli rischia di spostare la crisi da un segmento all'altro della filiera senza affrontarne le cause strutturali. Una misura di questo tipo comporterebbe per i trasformatori e per i brand owner costi di adeguamento molto elevati, introdurrebbe ulteriore complessità normativa e aumenterebbe il rischio di non conformità. Non vi sono inoltre evidenze che un anticipo degli obblighi possa stimolare una reale ripresa della domanda; al contrario, potrebbe accrescere l'incertezza operativa delle imprese. Vi è infine il rischio concreto che gli utilizzatori si orientino verso materiali alternativi non soggetti ad obblighi – e non necessariamente più sostenibili – aggravando gli squilibri di mercato.

Un anticipo unilaterale degli obblighi creerebbe inoltre una divergenza regolatoria tra l'Italia e gli altri Stati membri, generando condizioni concorrenziali non omogenee e penalizzando i trasformatori italiani rispetto ai loro competitor europei.

Unionplast ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha già attivato da tempo un tavolo di coordinamento dedicato, al quale occorre attenersi per assicurare coerenza, proporzionalità e uniformità delle misure. È in quella sede che l'intera filiera può contribuire alla definizione di interventi pragmatici, equilibrati e realmente utili per la tenuta e la sostenibilità del settore degli imballaggi in plastica.

Costituita nel 2005 dall'aggregazione di Assogomma e Unionplast, Federazione Gomma Plastica è l'organizzazione di categoria in ambito confindustriale, che sostiene gli interessi delle Industrie della Gomma, dei Cavi Elettrici e delle Industrie Trasformatrici di Materie Plastiche ed Affini, un comparto che in Italia conta circa 140.000 addetti. Grazie alle sue due componenti primarie, Assogomma e Unionplast, la Federazione vanta oltre 70 anni di esperienza di attività quotidiana nella promozione e nella tutela dei Settori rappresentati: sono 499 le imprese aggregate dei due comparti che aderiscono alla Federazione e che occupano oltre 47.000 addetti. Obiettivo primario della Federazione e delle Associazioni federate è soddisfare le esigenze delle Aziende associate fornendo loro consulenza, informazioni e pubblicazioni, organizzando eventi ed iniziative e sostenendo progetti strategici. La Federazione si impegna a perseguire la crescita e il miglioramento del settore anche in ottica legislativa e di presidio dei temi industriali più rilevanti. In quest'ottica la Federazione e le Associazioni federate sono un riferimento, nel contesto di Confindustria, verso le istituzioni europee, nazionali e locali. La Federazione rappresenta il settore nella stipula del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle industrie della Gomma e della Plastica, curandone anche la stesura. Per il numero di addetti coinvolti dal comparto rappresenta una delle più importanti Federazioni di Settore di Confindustria.

